

Torino, 3 gennaio 1914

3

Mistero Annid.

Ho pubblicato il Poggio la mattina  
nata. Non ho visto l'Ortatto, ma mi ha  
dato la notizia, bocca e sangue fiora.  
Lo vidi: col vestito monaco<sup>d</sup> suo, in cui c'era  
di cosa un cinquanta D. nato, alla quale mani  
grest' anno, con molti rincagnimenti, il Dr.  
Dante Principe Corradi. C'era l'abito, col  
poco pizzo minore, la ber. Ricchissime  
tempo d'Ortatto fu per me in alto stato  
dell'Ortatto, mi parò D. ricchezza coll'ignor  
zione dei suoi occhi qualche cosa di simile  
al nostro. N'ignorava le forze? Ha fatto po  
trebb' essere pubblicità per me non avendo  
richiesto l'attestazione D. già, come la  
fig. <sup>nd</sup> Anna, ha D. bambino in molto

Cento Canti

post. d. Cato smagliando appena vede ad estre  
mi mylio he alle persone stesse della fami  
glia.

Della morte d. D. G. <sup>ad</sup> Giacomo aveva anche  
notizia del Mazzoni nel periodo della maggiori  
mystic. D. Dio maled. cosi s. D. si parono  
punto; s'giunse da Ugo appi il 28 he tutto  
era passato. Cosi passarono nell' anno teste in  
comuniato riparati, fin dove e' o' mondo,  
straygno! ed ha un gran doverne d'odore  
di ogni felice che a tutti loro ha le  
concordans.

Così parteggiò, come ha più immaginare,  
ai sortimenti suoi riguardo agli istituti  
della Congregazione. Ma li le paura era anche  
che non ha dimontato in certi interessi  
gg. e su cosi qualche male fu. Non stato

raggiungibile dalla sig. <sup>nd</sup> Carolina; e ho nominato  
le somme sue. Altrettanto sono state date  
Francesca. Ci si domanda come mai non sono  
state bruciate e questo quanto mai si può dire  
dalla sorte del giudizio, poiché sarebbe ovviamente  
ogni modo. Nobile e i fatti dovendo per  
gli affari. La signora dell'officina Gabella era  
stata nominata; appena e subito a pratica  
verso il suo lavoro, da altri signori.  
Mi dissero che quella signora ha ricorda di  
niente. E in questo punto non so più nulla bisognerebbe  
che tutto gli subito dovuto lasciare. Forse forse  
non visiterà domani. Non so se avrà altre cose  
a ragionare.

Non forse sentito della malattia del genero  
Milani. Non si tratta di una persona fedele e anche  
dei molti che lo amano da nonni; ma le donne

festeggiini sono state diverse dalla concrete e  
tali da perdere in periodo gravissimo e im-  
minente. I figlioli sono stati preparati a  
una catastrofe. Ormai è stato già informato  
e i paternostri; ed si avrà sempre in agguo  
nessi grossi.

Mi rimanderò di perdere una volta di più  
nella solita fede degli St. Cost., gli St. Di.  
Osservio di G. non; e stringendo le  
mane con le afflizioni

10433<sup>3</sup>



ff.  
Pio Rajan